

Nota introduttiva

La presente relazione illustra l'attività svolta dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) nell'anno 2006, nonché dello stato di attuazione del Programma statistico nazionale (Psn) in base di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 - Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica.

L'Istat, costantemente impegnato nella realizzazione dell'unità di indirizzo e del coordinamento della statistica ufficiale, si conferma il fulcro del Sistema, oltre che principale produttore e organo essenziale di promozione e diffusione della cultura statistica.

Anche nel 2006 è proseguito l'impegno della statistica ufficiale nel campo della cooperazione internazionale, così come sempre più stringenti sono divenuti i vincoli derivanti dall'appartenenza del nostro Paese alla Comunità Europea, cui compete di stabilire rilevanti obiettivi anche nel settore della produzione statistica.

Sul piano organizzativo, mentre si registra una tendenza alla stabilizzazione degli uffici di statistica delle regioni, risultano ancora in fase di ridefinizione gli assetti organizzativo-funzionale degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, coinvolti nel processo di riorganizzazione delineato dal D.l. 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233.

A livello degli enti locali, la tendenza all'associazionismo (fusioni, unioni di comuni) non trova corrispondente riscontro sul versante statistico, nel quale non si registra un incremento dell'esercizio in forma associata della funzione statistica, che invece, soprattutto per i comuni più piccoli, rappresenta una prospettiva da incoraggiare, se non proprio una strada obbligata, in quanto soluzione capace di superare le difficoltà connesse proprio alle ridotte dimensioni di molti enti locali.

Più in generale, nonostante siano trascorsi cinque anni dall'approvazione della legge costituzionale n.3/2001, i principi da questa introdotti (sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza) non hanno ancora portato ad un assetto stabile della funzione statistica a livello locale, sulla quale è destinata ad avere ulteriori ripercussioni anche la Carta delle autonomie locali, ora all'esame del Parlamento.

I comuni che hanno costituito l'ufficio di statistica risultano essere 3.600, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Continua l'attenzione che il Sistema suscita nei confronti delle più diverse realtà amministrative del Paese: nel 2006 sono state avanzate cinque richieste per entrare a farne parte, la cui procedura di valutazione è in corso.

Il Programma statistico nazionale 2006-2008, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2006, ha concluso il suo iter con la pubblicazione sulla G.U. n.75 del 27 marzo 2007 del Decreto del Presidente della Repubblica concernente le rilevazioni che comportano obbligo di risposta per i soggetti privati.

Il Psn 2006-2008 prevede tra gli obiettivi più rilevanti: la maggiore disponibilità delle statistiche con dettaglio territoriale, il riposizionamento delle statistiche demografiche in base ai dati definitivi del Censimento della popolazione, un maggiore utilizzo delle fonti amministrative nelle statistiche demografiche, l'ampliamento delle informazioni longitudinali sugli individui e sulle famiglie, consolidamento e miglioramento della produzione statistica sul mercato del lavoro, lo sviluppo dell'offerta di informazioni statistiche sulla struttura e competitività delle imprese, il miglioramento della qualità e della tempestività delle statistiche congiunturali sulle imprese, il completamento del sistema delle statistiche sui prezzi e della revisione straordinaria della serie di contabilità nazionale, nonché lo sviluppo di iniziative locali a carattere prototipale.

Per l'anno 2006 erano previsti 1079 progetti, la cui titolarità coinvolgeva complessivamente 59 soggetti del Sistan. I progetti realizzati nel corso dell'anno sono stati 968, riguardanti 392 rilevazioni e 417 elaborazioni e 159 studi progettuali. Gran parte delle iniziative previste sono state realizzate, infatti la capacità produttiva del sistema ha consentito di raggiungere il 90 % degli obiettivi programmati.

Il motivo principale della mancata realizzazione è la riduzione o il riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica, che sovente ha provocato un rinvio di due anni. E' da sottolineare che l'attività permanente dei circoli di qualità ha consentito nel corso dell'anno

un'ulteriore razionalizzazione delle attività programmate, ciò ha comportato in alcuni casi l'abbandono di progetti di minore interesse.

Il maggior utilizzo degli archivi amministrativi a fini statistici ha consentito di coprire nuove aree a forte domanda informativa con costi contenuti. D'altro canto i finanziamenti aggiuntivi esterni, sovente di carattere comunitario, hanno permesso ai soggetti produttori della statistica ufficiale di raggiungere un soddisfacente livello di produzione in termini qualitativi e quantitativi.

L'Istat pone in evidenza come il perdurare della scarsità di risorse destinate allo stesso ed agli altri soggetti del Sistan potrebbe determinare una riduzione dell'offerta complessiva e della qualità dell'informazione statistica pubblica. La mancanza di risorse per lo sviluppo di nuove rilevazioni ed analisi statistiche e per il miglioramento delle metodologie costituisce un fattore critico che rischia di compromettere i livelli di produzione raggiunti.

Infine, con riferimento al profilo funzionale, l'Istat sottolinea che il procedimento di approvazione del Programma statistico nazionale, nonostante il lieve recupero registrato nello scorso anno, si svolge con tempi particolarmente lunghi e tali da impedire l'operatività del Programma stesso all'inizio del triennio.

A questo riguardo l'amministrazione vigilante si propone di intervenire individuando, insieme alle altre istituzioni coinvolte, la soluzione più idonea al superamento di tale criticità.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

1. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

Nel 2006 il Consiglio ha svolto una intensa attività di indirizzo, programmazione e coordinamento sia dell'attività di produzione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) sia dell'attività di gestione (servizi intermedi).

Nell'ambito dell'attività di programmazione, il Consiglio ha adottato i provvedimenti di pianificazione e programmazione previsti dall'ordinamento, quali il Piano strategico per il triennio 2007-2009, il Programma operativo 2006, il Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2006-2008, il Conto consuntivo 2006, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, il bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009 e il Piano dei lavori edili 2007-2009. Sono stati inoltre approvati gli obiettivi strategici per il triennio 2007-2009, gli obiettivi prioritari per il 2007 nonché le direttive per i dirigenti generali per l'anno 2006.

Con riferimento all'attività di produzione statistica, il Consiglio ha formulato atti di indirizzo in ordine alle priorità tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica. In particolare, il Consiglio ha confermato le seguenti tematiche da sviluppare in via prioritaria: i conti economici nazionali, la rilevazione continua sulle forze di lavoro e la rilevazione dei prezzi dei beni e servizi necessari per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo normalmente diffusi dall'Istituto.

Sono state inoltre discusse le principali linee di conduzione dei prossimi censimenti generali ed esaminate le innovazioni nelle modalità di accesso ai dati elementari. Il Consiglio ha inoltre individuato i temi scientifici da inserire nel Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2005 e discusso quelli oggetto della VIII Conferenza nazionale di statistica.

In ambito internazionale, il Consiglio ha dedicato particolare attenzione al settore della cooperazione internazionale, favorendo lo sviluppo di progetti di gemellaggio soprattutto con i Paesi Balcani e promuovendo la diffusione della cultura statistica attraverso il finanziamento di specifici convegni scientifici in materia statistica. Sono state inoltre individuate le modalità di introduzione del codice di condotta delle Statistiche Europee.

Sul piano dell'indirizzo della produzione di servizi intermedi, il Consiglio ha discusso in modo approfondito le tematiche legate alla logistica dell'Istituto. In particolare ha approvato la Convenzione con il Comune di Roma tesa all'acquisizione a titolo oneroso di 15.880 mq di terreno all'interno del comprensorio di Pietralata in Roma, sul quale edificare un immobile di 60.000 mq di superficie utile lorda; la Convenzione con la Cassa di Risparmio di Roma per la concessione di un prestito flessibile necessario a sostenere i costi della costruzione della nuova sede istituzionale; l'approvazione della Convenzione con la quale l'Istituto ha affidato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna la funzione di Stazione appaltante. E' stato inoltre ampiamente discusso anche il tema della sicurezza e igiene di tutte le sedi dell'Istituto, con specifica attenzione per quelle regionali.

Per quanto riguarda le attività di carattere normativo, il Consiglio ha esaminato la bozza di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della società di rilevazione statistica prevista dall'art. 10bis, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge 2 dicembre 2005, n. 248, e ne ha deliberato la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica per l'approvazione, in qualità di amministrazione vigilante. In seguito ad alcuni rilievi svolti dal Dipartimento, l'istruttoria non si è ancora conclusa. E' stato inoltre effettuato un riesame complessivo della procedura per l'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di violazione dell'obbligo di risposta previsto dall'art. 7 del D. lgs. 322/89, verificando anche la possibilità di introdurre una modifica normativa in materia.

L'attività del Consiglio ha inoltre riguardato i seguenti filoni di intervento: l'assetto organizzativo, le risorse umane e le risorse finanziarie.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, il Consiglio ha adeguato la struttura organizzativa interna dell'Istituto alle mutate esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti Organizzativi Generali. Sono state istituite tre nuove Direzioni centrali con competenza su Censimenti generali 2010-2011, sull'integrazione della produzione statistica per lo studio del territorio e sugli archivi amministrativi e registri statistici. Sono state inoltre costituite due strutture temporanee per la realizzazione di specifici progetti

(ambiente e qualità dei dati). La normativa interna in tema di termini e responsabili dei procedimenti amministrativi è stata adeguata alle modifiche normative intervenute in materia. Sono state inoltre apportate modifiche al manuale di gestione e contabilità dell'Istituto.

In relazione alla politica del personale, oltre alla deliberazione del fabbisogno di personale per il triennio 2006-2008, è stato approvato il progetto telelavoro.

Sotto il profilo finanziario, il Consiglio ha adottato iniziative tese a sensibilizzare il Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero dell'economia e delle finanze per incrementare l'assegnazione di risorse pubbliche alla statistica ufficiale, al fine di porre l'Istituto in grado di rispondere alla domanda, almeno prioritaria, di informazione statistica. Oltre al bilancio di previsione 2007 e al conto consuntivo 2005, il Consiglio ha deliberato 6 elenchi di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso del 2006 il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha svolto una intensa attività che ha riguardato gli adempimenti annuali ai quali è chiamato a rispondere ai sensi del D.lgs. 322/89 ma anche iniziative collaterali rivolte agli organismi facenti parte il Sistema.

Di grande rilievo sin dalla prima riunione, tenutasi a marzo, è stata l'attività svolta per l'organizzazione dell'VIII Conferenza nazionale di statistica, che si è conclusa il 29 novembre. Nelle fasi precedenti la Conferenza, sono state sviluppate riflessioni in ordine alla scelta del titolo, delle tematiche da affrontare durante le sessioni, dell'articolazione del programma nonché questioni di carattere meramente organizzativo.

Sempre in tema di convegni, il Comstat ha contribuito, attraverso le proprie osservazioni, alla realizzazione dei tre seminari per il rilancio del Sistan svoltisi a Bari, Milano e Roma dal titolo "La funzione statistica a livello locale", organizzati dalla Segreteria centrale del Sistan con il coinvolgimento di Anci ed Usci.

Come per gli anni precedenti si sono svolte le audizioni di alcuni circoli di qualità (assistenza e previdenza, istituzioni pubbliche e private, sanità). Nel mese di giugno, è stato deliberato il Programma statistico nazionale 2007-2009, mentre a novembre sono state approvate le linee guida per il programma statistico 2008-2010 e le priorità per il triennio in esame.

Inoltre, sempre in relazione al Psn, il Comstat ha discusso i risultati del gruppo di lavoro sul prototipo di scheda informativa sui sistemi informativi. L'esigenza di introduzione di questa scheda nel Psn era stata sollecitata dal Comitato stesso per meglio valorizzare e descrivere alcune attività statistiche già inserite nel programma o da inserire ex novo, che integrano informazioni di diverse fonti.

Il Comstat, su richiesta del Consiglio, è stato infine chiamato ad esprimere il proprio parere in ordine alla mancata applicazione delle sanzioni amministrative previste ai sensi dell'art.7 del D.lgs. 322/89 a carico dei non rispondenti. A tal fine, dopo un confronto delle diverse esperienze ed un'attenta analisi del problema e delle eventuali soluzioni adottate anche a livello europeo, il Comitato ha convenuto sulla costituzione di un gruppo di lavoro a rappresentanza mista (Comstat-Istat) avente il compito di individuare soluzioni e valutare le necessarie modifiche da apportare al dettato normativo.

2. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2006 l'Istat ha realizzato interamente gli obiettivi stabiliti nell'ambito dei propri compiti istituzionali che a livello internazionale riguardano fundamentalmente i rapporti con l'Unione Europea per lo sviluppo del Sistema Statistico Europeo (Sse), i rapporti con le Organizzazioni Internazionali per lo sviluppo del sistema statistico internazionale e la cooperazione tecnica per il rafforzamento dei sistemi statistici dei Paesi non Ue. In particolare, l'attività dell'Istat è stata finalizzata al rafforzamento del ruolo e della conseguente autorevolezza dell'Istituto all'interno del Sistema Statistico Europeo.

2.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo del Sse l'Istituto ha svolto un ruolo fondamentale con la partecipazione diretta dei propri esperti a Task Force, Gruppi di Lavoro, riunioni e conferenze internazionali. A livello europeo, in seno al Comitato per il Programma Statistico (Cps), grande rilevanza ha avuto l'attività della task force sul Codice di Condotta che si è sviluppata attraverso le *peer review*, ovvero il monitoraggio sull'attuazione del Codice da parte delle autorità statistiche nazionali degli Stati Membri. A tal proposito, l'Istat ha ricevuto ad ottobre la visita del team di *peer reviewer*, costituito da rappresentanti di altri Stati Membri e di Eurostat, al fine di verificare lo stato di conformità del nostro sistema statistico ad alcuni principi del Codice. Tale evento si è svolto attraverso incontri con esponenti dell'Istat, del Sistan e con alcuni autorevoli utilizzatori delle statistiche ufficiali.

Dal punto di vista di medio-lungo termine, nel corso delle riunioni del Cps, è stato ribadito che la statistica ufficiale a livello europeo è volta sempre di più al miglioramento della *governance*, dell'affidabilità e soprattutto all'attuazione della strategia verso la semplificazione, la definizione della priorità e la riduzione dell'onere statistico. Si sono discusse questioni quali la bozza del programma statistico comunitario quinquennale 2008-2012, la proposta di programma statistico annuale 2007, la predisposizione di una posizione concordata a livello Ue nell'ambito del Comitato sulla Statistica dell'Ocse, la revisione della Legge Statistica Comunitaria, il 7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo e, infine, la riforma del Comitato consultivo europeo per l'informazione statistica nel settore economico e sociale (Ceies).

Da un punto di vista tecnico-operativo, il Cps, ha discusso dei regolamenti relativi alle statistiche dei trasporti, dei pesticidi, della società dell'informazione, delle Nuts (*nomenclature of the territorial unit for statistics*), e l'emendamento del regolamento sulle Forze di Lavoro.

L'intervento dell'Istituto alle riunioni del *Working Party on Statistics* al Consiglio dell'Unione Europea è stato fondamentale ai fini del monitoraggio e della partecipazione all'attività legislativa nel settore statistico. In particolare, sono stati discussi diversi dossier legislativi, tra i quali quello sulle statistiche delle migrazioni, sulla formazione permanente, sulla revisione della Nace, sul sistema europeo di statistiche integrate sulla protezione sociale (Esspros), sulle statistiche strutturali delle imprese, sulla trasmissione dei dati di contabilità nazionale. Di notevole rilevanza sono state le tematiche trattate relative al principio di sussidiarietà e alla nuova procedura di comitologia.

L'annuale conferenza dei Direttori Generali-Presidenti degli Istituti Nazionali di Statistica europei (92^a Dgins) si è svolta sul tema "*Making the system work*"; infatti ha discusso delle priorità del Sistema ed, in particolare, su come aumentarne l'efficienza, sul suo futuro istituzionale e sul rafforzamento della sua credibilità, senza tralasciare l'importanza del ruolo di coordinamento svolto dagli Ins (Istituti Nazionali di Statistica) a livello nazionale.

Il gruppo di lavoro "*Ess Programming and Coordination*" si è riunito, come ogni anno, per discutere in dettaglio il testo del Programma Statistico Comunitario 2007 alla presenza di tutti gli Stati Membri. Anche in tale occasione l'analisi delle priorità ha orientato le scelte operate insieme all'analisi dei costi e benefici da applicare alle attività statistiche. Contestualmente a tale incontro si è svolto il *Network Group* sugli Indicatori Strutturali che ha discusso, in primo luogo, la revisione della lista degli indicatori stessi e l'implementazione del processo del loro *quality profile* e, in secondo luogo, la decisione del Consiglio di istituire

una task force sugli indicatori nonché la relazione tra la strategia di Lisbona e le politiche di sviluppo sostenibile.

L'attività del *Partnership Group*, al quale il Presidente dell'Istat ha partecipato come membro eletto, è stata relativa all'implementazione del Codice di Condotta europeo, il principio di sussidiarietà da applicarsi anche nel settore statistico, il 7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo e la costituzione del *New High Level Advisory Body*, sostenuta in particolare dall'Italia.

L'Istat è stato fortemente impegnato anche nei processi di sviluppo e armonizzazione della statistica a livello internazionale come nel corso della 37ª sessione della Commissione Statistica delle Nazioni Unite, durante la quale sono stati trattati argomenti inerenti le statistiche industriali, il processo di revisione dello Sna, le statistiche dell'ambiente, dell'energia e quelle di genere. Particolare rilievo è stato dato agli indicatori per i *Millennium Development Goals* (Mdgs) ed alla valutazione della capacità degli Stati Membri di produrre tali indicatori, tenendo conto delle raccomandazioni dei *Friends of the Chair* sugli indicatori Mdgs, gruppo nel quale è presente anche l'Italia.

Sempre in ambito internazionale, l'Istat ha preso parte ai meeting del Bureau e alla 54ª sessione plenaria della Conferenza degli Statistici Europei (Ces). Mentre nel Bureau si è discusso del programma di lavoro delle organizzazioni operanti nella regione Ece e del rapporto sulle statistiche sulla criminalità, per le quali l'Istat è *rapporteur*, nella sessione plenaria si sono discussi temi relativi alla tutela della riservatezza dei microdati, al prossimo censimento della popolazione, alle risorse umane e alla formazione.

Di particolare rilevanza è stata la 3ª riunione del Comitato Statistiche dell'Ocse che ha discusso questioni quali il futuro della contabilità nazionale nel contesto della globalizzazione, la politica di diffusione delle statistiche Ocse, il ruolo del consorzio Paris 21 (*Partnership in Statistics for Development in the 21st Century*) nei Paesi in via di sviluppo e l'analisi della qualità delle statistiche sanitarie.

Da ultimo, è da ricordare lo svolgimento a Roma della missione del Fondo Monetario Internazionale volta alla valutazione del grado di adeguamento dell'Italia ai moduli Rose (*Report on the Observance of Standards and Codes*) e per la quale sono stati coinvolti anche rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze e della Banca d'Italia. Contestualmente a tale evento è stata effettuata la visita della delegazione del Fmi relativa agli adempimenti dell'articolo IV dello Statuto, che riguardano la finanza pubblica, la contabilità nazionale e, più in generale, l'andamento della situazione economica del Paese.

Nell'ambito del rafforzamento dei rapporti con gli attori del Sistema Statistico Europeo e con gli altri Istituti Nazionali di Statistica, nel corso del 2006 sono state accolte visite di delegazioni straniere volte alla conoscenza reciproca delle modalità di organizzazione degli istituti e allo scambio delle *best practices*.

Tra le visite di studio volte invece ad approfondire argomenti più tecnici, si citano quelle delle delegazioni dall'India per i registri delle imprese e gli archivi amministrativi, dalla Nigeria per il ruolo della statistica ufficiale ed il collegamento tra anagrafe e Sistema Statistico Nazionale, dalla Corea per le statistiche agricole, dalla Cina per l'indagine Istat sull'uso del tempo e sulle statistiche sui servizi e commercio, dalla Lituania per le statistiche sui prezzi e commercio con l'estero, dalla Francia per le statistiche sulle imprese e mercato del lavoro.

2.2 Attività di cooperazione tecnica

Nel corso del 2006 la cooperazione tecnica con i Paesi in transizione ed in via di sviluppo, ha visto l'Istat lavorare sull'implementazione dei progetti in corso e sull'avvio di nuove iniziative finanziate dall'Ue nell'ambito dei programmi Cards e Medstat, dal Ministero degli affari esteri italiano e da altri donatori internazionali.

Da sottolineare la firma di una convenzione quadro tra l'Istat ed il Ministero degli affari Esteri volta a rafforzare ulteriormente il rapporto di collaborazione già esistente tra i due enti per l'attuazione di iniziative di cooperazione in campo statistico, con particolare attenzione ai differenti ruoli dei due attori.

Per quanto riguarda le aree geografiche di intervento della cooperazione tecnica, negli ultimi anni l'Istat ha consolidato la sua presenza nella regione dei Balcani. In particolare, in Albania nel corso del 2006 si è concluso il progetto di gemellaggio, mentre il progetto

finanziato dal Fmi è stato prorogato di un altro anno. È stato completato il manuale sulla contabilità nazionale in Albania, previsto come prodotto congiunto dei due progetti che sono stati realizzati in parallelo.

Anche in Bosnia Erzegovina il programma di azione si è articolato in un progetto di gemellaggio e in uno di cooperazione bilaterale. Il gemellaggio, svolto in partenariato con gli Istat di Danimarca, Ungheria e Slovenia, si articola in diverse componenti: l'Istat è responsabile di quelle relative alla contabilità nazionale, al rafforzamento della *statistical capacity*, alle statistiche sulle imprese, al commercio con l'estero e alle statistiche nel settore finanziario. Per quanto invece riguarda il progetto di cooperazione bilaterale, finanziato dal Ministero degli affari esteri e dalla cooperazione inglese (Dfid), nel corso del 2006 si è proceduto alla preparazione della seconda edizione dell'indagine sui consumi delle famiglie da realizzarsi nel 2007 che sfrutta la preziosa esperienza del 2004. Relativamente a questa prima indagine, è da segnalare la realizzazione del datawarehouse on line sul sito dell'Istat bosniaco e l'utilizzo del *toolkit* dell'*International Household Surveys Network* per la diffusione dei dati dell'indagine; inoltre, sono stati pubblicati volumi relativi alla metodologia e ai risultati dell'indagine sui consumi nonché alla componente sui prezzi al consumo.

Sempre nei Balcani, i progetti di cooperazione con la Serbia e il Montenegro, finanziati dalla Commissione Europea e realizzati dall'Istat in consorzio con gli Istat di Svezia e Ungheria, si articolano nelle componenti relative alle statistiche strutturali delle imprese, alla contabilità nazionale, alle statistiche dei prezzi e alla diffusione. Tra gli eventi organizzati nel 2006 è da ricordare la conferenza internazionale sul sistema statistico nazionale montenegrino durante la quale è stato presentato anche il Sistan.

Infine, è da citare il progetto con il Kosovo, finanziato dalla Commissione Europea, realizzato dall'Istat in consorzio con il Cirps - Università di Roma "La Sapienza" e l'Istat albanese, e finalizzato alla realizzazione del primo censimento della popolazione e delle abitazioni in Kosovo. Tra le attività preparatorie vi è stata la realizzazione dell'indagine pilota alla quale hanno preso parte, in qualità di osservatori internazionali, anche Eurostat, l'Unece, l'Unsd e l'Unfpa con l'obiettivo di fornire raccomandazioni e verificare che le operazioni censuarie venissero effettuate secondo gli standard internazionali. Nell'ambito del progetto è da ricordare la visita all'Istat del Ministro dei servizi pubblici del Kosovo, responsabile anche per la statistica ufficiale, durante la quale si è discusso con il Presidente e gli esperti Istat del progetto e degli aspetti metodologici e organizzativi del censimento.

Un'altra importante area di intervento dell'Istat nel settore della cooperazione tecnica è l'Africa. In particolare, per quanto riguarda il progetto con Capo Verde, finanziato dal Ministero degli affari esteri, volto a costruire un sistema permanente di statistiche agricole, si è conclusa la missione di lungo periodo dell'esperto Istat che aveva il compito di coordinare in loco tutte le attività previste dal progetto. Tra queste ultime, particolare rilievo è stato rappresentato dalla costruzione di database complessi contenenti i dati raccolti nell'ambito del sistema delle statistiche agricole, a partire dal censimento dell'agricoltura 2004, accessibile direttamente in modalità remota. Il progetto, che doveva concludersi a fine 2006, ha ottenuto una proroga di un anno.

Nel 2006 si è concluso il progetto di cooperazione con il Mozambico finanziato dal Ministero degli affari esteri. Nel corso della conferenza finale tenutasi a Maputo sono stati presentati i risultati conseguiti dal progetto di rafforzamento del sistema statistico mozambicano articolato nelle componenti: statistiche sul lavoro, supporto agli uffici provinciali, economia informale e istituzioni no-profit.

Anche i Paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo rappresentano per l'Istat un'area geografica di interesse rilevante. Nel 2006 ha preso avvio il progetto di cooperazione Medstat II, cui l'Istat contribuisce.

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 322/1989, l'Istat ha curato la predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2007-2009. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 21 giugno 2006, ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 27 luglio e quello della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 14 luglio; successivamente, ha avuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali il 9 novembre ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 22 dicembre 2006, (pubblicazione sulla G.U. del 10 aprile 2007).

In seguito alle osservazioni avanzate dal Garante e per tener conto del nuovo assetto istituzionale delle Amministrazioni centrali, sono state apportate delle variazioni al Psn 2007-2009, il cui testo definitivo è stato deliberato dal Comstat il 28 marzo 2007. Il Programma è stato approvato con DPCM del 9 maggio 2007, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti. Dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale sarà sottoposto al Consiglio dei ministri, per l'approvazione, l'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è indispensabile che per il futuro si possa addivenire ad un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione di entrambi i decreti in Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del programma. E' stato rilevato come i passaggi procedurali attuali comportino sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità di avvalersi dell'obbligo di risposta per le rilevazioni entrate per la prima volta nel Psn e previste per il primo anno del triennio.

La predisposizione del Psn è frutto dell'azione congiunta dei diversi soggetti del Sistema statistico nazionale, coordinati dalla Segreteria centrale del Sistan. Si tratta di un'operazione complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti: al Psn 2007-2009 partecipano 59 soggetti titolari di 1123 progetti.

La definizione del Psn viene effettuata con il contributo dei 25 circoli di qualità, costituiti per ciascuno dei settori di interesse in cui è suddiviso il Psn, che hanno predisposto le Relazioni di programmazione settoriale e selezionato le schede identificative dei progetti da presentare nel programma, in collaborazione con l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan. I circoli, formalizzati dall'Istat quali gruppi di lavoro permanenti, sono costituiti da rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, da rappresentanti degli enti locali e di soggetti non appartenenti al Sistan. Essi hanno lavorato con nuovo impulso, soprattutto per quanto riguarda la quantità e la qualità della partecipazione dei soggetti del Sistan, migliorando l'analisi dell'offerta e della domanda di statistiche ufficiali.

I documenti di programmazione settoriale sono raccolti nel volume "Relazione tecnica sulla predisposizione del programma statistico nazionale per il triennio", che rappresenta l'unica fonte informativa dettagliata sulla principale attività statistica ufficiale svolta nel Paese. La conoscenza di tale attività è richiesta sia dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che sul Programma è chiamata ad esprimere il proprio parere, sia dagli utilizzatori di statistiche, che a vario titolo sono interessati non soltanto ai progetti contenuti nel Psn ma anche all'attività collaterale che i soggetti del sistema svolgono e che, direttamente o indirettamente, ha riflessi sulla programmazione definita.

Per la predisposizione del Psn 2007-2009 i circoli di qualità hanno tenuto 66 riunioni (13 in più dell'anno precedente), per un totale di 1.023 giornate/uomo (+29,3 rispetto al Psn 2006-2008). In ciascun circolo, in media, sono stati rappresentati 14 soggetti Sistan; vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistema, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

La disponibilità sul sito www.sistan.it di tutto il materiale utile per la partecipazione ai circoli di qualità e la presentazione di progetti nel programma, quali schede identificative e relative avvertenze, calendario delle riunioni dei circoli, volumi ecc., ha facilitato la discussione fra i soggetti interessati. Inoltre un nuovo stile di lavoro si è instaurato grazie ai

forum di discussione elettronica: dal mese di febbraio la Segreteria centrale del Sistan ha fornito ai circoli il collegamento a *Forumproject*, uno strumento elettronico per la condivisione di strumenti ed informazioni di interesse dei singoli settori.

Nell'ultimo trimestre del 2006 l'attività dei circoli di qualità è proseguita per continuare l'analisi della domanda e dell'offerta di statistica ufficiale. In particolare i circoli hanno tenuto 9 riunioni ed organizzato un seminario dedicato alle problematiche delle statistiche sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda le informazioni contenute nei singoli progetti Psn, si è proceduto ad una razionalizzazione delle informazioni contenute nelle schede identificative dei progetti estendendo l'inserimento di quesiti per il trattamento dei dati personali e sensibili/giudiziari anche per gli studi progettuali (fino al precedente triennio erano previsti solo per le rilevazioni ed elaborazioni).

Un'analisi approfondita dei costi è stata effettuata e presentata al Cipe. Complessivamente per i 1.100 progetti previsti nel Psn per l'anno 2007 (per gli altri 23 progetti si prevede la realizzazione nel biennio 2008-2009) il costo stimato è di circa 177,0 milioni di euro. Il costo per i 492 progetti dell'Istat, previsti per il 2007, è stimato in 151,3 milioni di euro, pari all'85,3% di quello complessivo; il costo dei rimanenti 608 progetti degli altri soggetti che partecipano al programma è stimato in 26,0 milioni di euro.

Nel dicembre del 2006 è stata avviata l'attività di programmazione per il Psn 2008-2010. E' stata aggiornata ed ampliata la composizione dei 25 Circoli di qualità (deliberazione del direttore dell'Ufficio della segreteria centrale del Sistan n. 1 dell'8 gennaio 2007). In un'apposita riunione con l'alta dirigenza dell'Istat ed i coordinatori dei Circoli di qualità sono state comunicate le linee guida indicate dal Comstat per il triennio 2008-2010 e sono state definite le attività e i tempi per la programmazione dello stesso triennio.

Il ritardo nell'iter di approvazione del Psn 2006-2008 ha reso necessario proseguire il monitoraggio delle attività degli uffici responsabili della varie fasi della formalizzazione. Inoltre, è proseguita la rivisitazione dei volumi del Psn per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il Psn 2006-2008 è stato approvato con DPCM dell'11 maggio 2006. Con DPR 12 gennaio 2007 è stato approvato l'elenco delle rilevazioni, compreso nel suddetto Programma, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati.

3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

Il monitoraggio del Psn si effettua con la realizzazione del *Piano di attuazione* e dello *Stato di attuazione del Psn*.

Nel *Piano di attuazione* sono definiti i lavori da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento, attraverso una più realistica consapevolezza del titolare di progetto nel porre a confronto le proposizioni programmatiche, avanzate al momento della definizione del Psn, e le risorse effettivamente disponibili nel momento in cui sta per essere avviata l'attività statistica. Infatti, nel Piano sono indicati gli obiettivi cui dovrà ispirarsi operativamente l'attività statistica e sono evidenziate le singole iniziative che non verranno più realizzate perché sopresse o rinviate ad anni successivi per giustificati motivi, oppure i lavori, previsti per gli anni successivi, anticipati al primo anno.

E' stato realizzato il *Piano di attuazione* relativo al primo anno del Psn 2006-2008. In esso sono stati indicati i progetti da effettuare nel 2006 previsti per tale anno, i progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2007 e/o 2008, è stata anticipata all'anno 2006.

Il documento, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del D.lgs. 322/89, è stato inserito, come atto separato nel piano generale delle attività dell'Istat, deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 1 giugno 2006. Il testo è disponibile sul sito: www.sistan.it.

Nel mese di ottobre 2006, è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, degli elementi necessari alla definizione del Piano di attuazione per l'anno 2007 del Psn 2007-2009.

Lo *Stato di attuazione*, invece, costituisce un momento di verifica delle realizzazioni portate avanti e del perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal Comstat.

Nel 2006 è stato predisposto lo stato di attuazione al 31 dicembre 2005 del Psn 2005-2007. In esso sono stati riportati i progetti previsti nel programma triennale e realizzati nel

corso del 2005, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2006 e/o 2007, è stata anticipata al 2005.

Secondo quanto stabilito dall'art. 24 del d. lgs. 322/1989, lo Stato di attuazione costituisce la Parte terza della "Relazione sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P. A. e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale" che il Presidente del Consiglio dei ministri è chiamato a presentare al Parlamento, entro il 31 maggio di ciascun anno. Nel 2006 la Relazione è stata presentata dal Ministro per le innovazioni e le riforme per la P.A., delegato dal Presidente del Consiglio.

Nell'ottica di una strategia di una maggiore diffusione delle attività previste dal Psn, si segnala che sul sito www.istat.it è disponibile tutta la documentazione prodotta. In particolare Psn 2005-2007 e 2006-2008, sono consultabili mediante un motore di ricerca che permette, mediante la scelta di specifici filtri, di individuare facilmente le informazioni.

3.3 VIII Conferenza nazionale di statistica

Il 28 e 29 novembre si è svolta l'ottava conferenza nazionale di statistica, il cui titolo *A misura del Paese. La statistica ufficiale al servizio della collettività* evidenzia la politica di apertura, diretta a cogliere le esigenze degli utenti.

Il tradizionale appuntamento biennale, stabilito dall'art. 15 del D.lgs. 322/89, che pone a confronto produttori, studiosi ed utilizzatori, ha affrontato il tema della centralità della statistica ufficiale e la sua funzione strategica per tutti i *decision makers*.

L'informazione statistica ufficiale è una risorsa scarsa e costosa, perché deve rispondere alle esigenze della società, essere pertinente e di qualità. Deve essere diffusa con efficienza ed efficacia, per permettere di effettuare le analisi necessarie atte a verificare la situazione economica e sociale del Paese e la valutazione della posizione di intervento.

Al fine di valorizzare la credibilità della statistica ufficiale sono state organizzate tre tavole rotonde: *La diffusione della cultura statistica*, *Questione di cittadinanza*, *Certificazione della qualità dell'informazione statistica e accesso ai dati*, *Statistica ufficiale: autonomia e automazione*.

Si sono, inoltre, svolte sei sessioni parallele che hanno affrontato, con un dibattito a più voci, in che misura l'organizzazione e la produzione della statistica ufficiale risponde alle esigenze informative ed allo sviluppo della ricerca, della società e del Sistema statistico nazionale.

L'intervento di inaugurazione del Presidente del Senato e la partecipazione alle conclusioni della conferenza del Presidente della Repubblica e dei Ministri per l'università e la ricerca scientifica e delle riforme e l'innovazione per la pubblica amministrazione, unitamente a molti sottosegretari, testimonia l'interesse dei *policy maker* per la statistica ufficiale lascia sperare per una soluzione che riesca a superare il periodo di ristrettezze di risorse che hanno caratterizzato il Sistema statistico nazionale negli ultimi anni.

Grazie ad un allestimento innovativo, caratterizzato da una articolata specializzazione degli ambienti congressuali, la Conferenza ha favorito dinamiche di confronto e di discussione anche a margine degli eventi in programma. Particolarmente apprezzata l'esposizione di poster scientifici e l'*agorà*, spazio dedicato ai ricercatori per la presentazione di prodotti e progetti innovativi.

La manifestazione è stata affiancata dallo svolgimento del settimo "Salone dell'informazione statistica, che ha ospitato 22 espositori. E' stato, dunque possibile apprezzare le numerose attività realizzate da amministrazioni centrali e locali, enti ed associazioni volte alla promozione e diffusione dell'informazione e della cultura statistica.

Per la celebrazione degli 80 anni dell'Istat è stata inoltre allestita una mostra fotografica dal titolo *Istituto nazionale di statistica: da 80 anni al passo con l'Italia*. La rassegna storica ha ripercorso il cammino compiuto nel tempo dalla statistica ufficiale per favorire la crescita democratica e la partecipazione consapevole alla vita del Paese.

L'evento ha registrato un grande successo: nei due giorni di lavori si sono avuti 1.800 partecipanti, 75 relatori, 22 espositori per 57 stand, 22 poster scientifici esposti, 35 presentazioni nella zona *Agorà*.